

Il budget Va approvato entro la fine di giugno. Continua la spending review sul personale

Bilancio, primi passi: nodo Imu Non rimpiazzati 152 dipendenti

Via alla Asp unica sui servizi. Giannini: «Troppa incertezza»

In un clima di incertezza e di difficoltà economiche, il Comune ha avviato la discussione sul bilancio 2013 che dovrà essere approvato entro la fine di giugno. A compiere il primo passo è stata la vicesindaco Silvia Giannini che ha presentato ieri in Consiglio la relazione con le linee guida della giunta. Giannini è la prima a riconoscere le difficoltà e prende atto con disappunto del «quadro di crescente incertezza normativa» in cui il Comune è costretto a operare. La vicesindaco contesta le continue retromarce governative a cui le entrate comunali sono state sottoposte. In primis l'Imu «ancora al centro del dibattito», poi la Tares, la nuova imposta sui rifiuti.

Questi balletti — che l'attuale governo non ha ancora arrestato — creano più d'un problema non solo ai contabili di palazzo d'Accursio ma anche ai contribuenti, che rischiano di ritrovarsi con un carico fiscale «particolarmente pesante» concentrato tutto a fine anno.

Veniamo al bilancio che quest'anno si attesta — in sostanziale equilibrio — su un volume di 539 milioni di euro. Il Comune conferma l'intenzione di sforbiciare dove possibile. In questo quadro si inserisce la creazione di un'Asp unica per i servizi educativi (Asp Irides) e di una per i servizi socio-sanitari (Asp città di Bologna).

La prima Asp dovrà porsi l'obiettivo di ridurre le liste d'attesa dei bimbi e garantire maggiore «stabilità» ai dipendenti. Continuerà inoltre la spending review sul personale con un risparmio di 9,8 milioni e 152 dipendenti a tempo indeterminato in meno. E si ridurranno anche gli oneri sul debito (interessi e quota capitale) che negli ultimi due anni è calato di 55 milioni di euro. La buona notizia è la costituzione di un fondo anticrisi di 4,5 milioni di euro per sostenere le famiglie in difficoltà.

Grazie agli introiti della tassa di soggiorno (circa 3 milioni di euro) aumenteranno inoltre le spese per il marketing urbano. E si prevede un incremento (+2,2 milioni) delle risorse da trasferire alla multiutility Hera.

Passiamo alle entrate. Molto dipende da come andrà a finire la partita sull'Imu. Il Comune conferma che l'aliquota sulla prima casa (passata da 0,4 a 0,5 milioni di euro) non riguarderà tutti, ma sarà ripartita su chi «ha maggiore capacità contributiva».

Il gettito derivante dall'aumento di un punto sarà di 12,4 milioni di euro.

Infine il capitolo investimenti che arriveranno a quota 40 milioni. Il Comune promette — grazie a un avanzo del

2012 — di attivare un piano di manutenzione straordinaria della città. Saranno destinati alle infrastrutture 11 milioni di euro derivanti dal rimborso del credito d'imposta; di questi 6,1 milioni andranno agli interventi sulla rete di pubblica illuminazione; 2,2 milioni per le reti tecnologiche; 2,7 milioni per gli edifici scolastici.

Azzardare previsioni diventa «un esercizio aleatorio». Ma la Giannini guarda al futuro con «ragionevole fiducia» e si augura una «sostanziale stabilità di risorse per la parte corrente» da qui al 2015.

Pierpaolo Velonà



In difficoltà il Comune rimprovera al governo i cambi di direzione



»

Le retromarce del governo creano problemi al Comune e rischiano di tradursi in un carico pesante per le famiglie

»

Azzardare previsioni è un esercizio difficile, ma da qui al 2015 speriamo di avere una sostanziale stabilità di risorse

Gli interventi per far quadrare i conti

La sforbiciata

Volume di 539 milioni

Il bilancio quest'anno si attesta su un volume di 539 milioni di euro. Il Comune conferma l'intenzione di sforbiciare dove possibile

Oneri sul debito

Diminuiti di 55 milioni

Si ridurranno anche gli oneri sul debito (interessi e quota capitale) che negli ultimi due anni è calato di 55 milioni di euro

Gli investimenti

Illuminazione e scuole

Saranno investiti nelle infrastrutture 11 milioni; 6,1 per l'illuminazione pubblica, 2,2 per le reti tecnologiche e 2,7 per gli edifici scolastici